



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



ACCORDO VOLONTARIO

rivolto a favorire l'introduzione, in ambito provinciale, di criteri progettuali e di nuove tecnologie finalizzati alla riduzione dell'impatto energetico e ambientale in edilizia

Tra

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Assessorato all'Urbanistica, fonti energetiche e riforme istituzionali

e

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI
costituito tra la totalità dei comuni della provincia di Trento per la tutela degli interessi comuni

Trento, 12 giugno 2003

In data 12 giugno 2003, ad ore 14.30, presso la sede della Provincia Autonoma di Trento, i signori:

- ROBERTO PINTER, Vicepresidente della Provincia Autonoma di Trento, competente in materia di urbanistica, fonti energetiche e riforme istituzionali;
- e
- MAURO GILMOZZI, Presidente del Consorzio dei Comuni Trentini;

PREMESSO CHE

- ◆ la stipulazione di accordi che vedano come protagonisti i soggetti istituzionali e gli enti pubblici, al fine di perseguire obiettivi condivisi che rientrano all'interno delle strategie di interesse pubblico, è ormai considerato un approccio efficace e centrale per la cosiddetta programmazione negoziata di sviluppo di un territorio;
- ◆ nel settore dell'energia, in particolare, a livello comunitario (Consiglio dei ministri UE del 11.05.1998 - Patto Generale per l'Energia e l'Ambiente del Novembre 1998) si ritiene che questi accordi, denominati per loro particolare natura e caratteristica "accordi volontari", siano uno strumento valido di politica ambientale ed energetica al fine di: valorizzare le capacità di azione e le risorse esistenti nel sistema economico per il raggiungimento di obiettivi di sviluppo; promuovere le vocazioni dei sistemi territoriali locali coinvolti; instaurare un rapporto di collaborazione più stabile e su base consensuale tra attori pubblici ed economici; favorire e promuovere politiche di concertazione permanente tra i vari soggetti coinvolti nei processi sviluppo al fine di perseguire il maggiore grado di efficienza e di efficacia nell'esercizio delle rispettive funzioni, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, trasparenza e differenziazione;
- ◆ a livello nazionale, tutta la normativa in materia di enti locali è permeata dall'esigenza di utilizzare nuove ed incisive forme di concertazione, di pianificazione negoziata, nonché di gestione di servizi e attività che siano ispirati a criteri di efficienza ed efficacia in rapporto alle politiche perseguite a favore dei cittadini;
- ◆ con la legge 28 dicembre 1996, n. 662 si prevede, all'articolo 2, di impiegare strumenti di programmazione negoziata, flessibili ed idonei a perseguire l'obiettivo di accelerazione dei processi di sviluppo territoriale;
- ◆ a livello provinciale, con la Legge provinciale 29 maggio 1980, n. 14, la Provincia Autonoma di Trento ha sviluppato da tempo una rilevante politica di incentivi per promuovere l'impiego di tecnologie di risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili, attivando in parallelo, su queste tematiche, azioni di informazione e sensibilizzazione dei cittadini e di particolari categorie di utenti;
- ◆ con tali politiche di incentivo la Provincia si pone come interlocutore non solo dei singoli cittadini, ma di aziende, enti locali, associazioni che nel perseguimento delle proprie finalità possono valorizzare i risultati conseguiti, implementare le proprie strategie e qualificare le proprie azioni rispetto agli obiettivi di risparmio energetico e di efficienza nell'uso delle risorse, attraverso alleanze e un più stretto raccordo con l'ente provinciale;
- ◆ considerato che la Provincia Autonoma di Trento ha adottato i principi della sostenibilità e della qualità ambientale quali indirizzi delle proprie politiche;

- ◆ considerati i notevoli vantaggi derivanti dalle politiche di promozione del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili ai fini della riduzione delle emissioni inquinanti dello sviluppo locale e regionale, della coesione economica e sociale e della creazione di posti di lavoro locali;
- ◆ accertato che il Consorzio dei Comuni trentini garantisce la rappresentanza politico-sindacale in ogni sede istituzionale dove si discutano o si amministrino interessi degli Enti associati, anche attraverso lo studio e l'approfondimento delle varie tematiche che li riguardano, sia sul piano istituzionale e ordinamentale che amministrativo e gestionale;
- ◆ considerato che una rappresentanza della R.U.C. ha partecipato al gruppo di lavoro “Edilizia e risparmio energetico”, dichiarando la condivisione degli obiettivi generali dell’iniziativa e manifestando la propria disponibilità a sottoscrivere eventuali strumenti attuativi;
- ◆ che il Consorzio dei Comuni Trentini attua iniziative e compie operazioni atte a favorire l’ottimale assetto organizzativo degli Enti associati, operando nei rapporti con enti o istituti sia pubblici che privati.

TUTTO CIO’ PREMESSO,

- ◆ in accordo al protocollo di Kyoto del 1997 della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici che risale al 1992, nel periodo 2008-2112, l’Unione Europea deve ridurre dell’8% rispetto ai livelli del 1990, le sue emissioni di gas ad effetto serra. Ciò richiede lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili nel settore dell’energia e dei trasporti;
- ◆ richiamati:
 - la strategia dell’Unione Europea per lo sviluppo sostenibile, compreso il sesto programma d’azione per l’ambiente;
 - il piano energetico provinciale e gli atti di indirizzo sulla sostenibilità;
- ◆ ritenuto che l’introduzione in ambito provinciale di criteri progettuali e di nuove tecnologie finalizzati alla riduzione dell’impatto energetico-ambientale in edilizia rappresentano un passo importante in questa direzione;
- ◆ considerato che il ruolo dei Comuni Trentini, nella pianificazione urbanistica e nella regolamentazione edilizia oltre che in quanto detentori di quote significative del patrimonio immobiliare complessivo, appare particolarmente significativo;
- ◆ visti gli obiettivi di politica energetica del Piano di sviluppo provinciale in materia di incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili e uso razionale dell’energia e delle connesse azioni formative e informative;
- ◆ valutato positivamente il ruolo strategico di orientamento che il Consorzio dei Comuni trentini può promuovere sui temi del risparmio energetico e di incentivazione all’utilizzo di fonti alternative di energia nei confronti dei Comuni aderenti, ossia della totalità dei Comuni trentini;
- ◆ considerati positivamente i risultati del gruppo di lavoro in tema di “Edilizia e Risparmio Energetico”;

CONVENGONO DI SOTTOSCRIVERE

un "Accordo volontario rivolto a favorire l'introduzione, in ambito provinciale, di criteri progettuali e di nuove tecnologie finalizzati alla riduzione dell'impatto energetico e ambientale in edilizia" che stabilisce quanto segue:

1. La Provincia Autonoma di Trento, Assessorato urbanistica, fonti energetiche e riforme istituzionali (in seguito denominata "Provincia"), e il Consorzio dei Comuni Trentini (in seguito denominato "Consorzio") con la sottoscrizione del presente accordo si impegnano a collaborare, nell'ambito delle rispettive competenze, nella promozione del risparmio energetico, dell'efficienza nell'uso delle risorse, della riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e dell'uso delle fonti rinnovabili di energia, coerentemente con i principi dello sviluppo sostenibile e nel rispetto degli indirizzi in materia di energia espressi in ambito provinciale, nazionale e comunitario;
2. Il Consorzio si impegna a promuovere l'adozione da parte dei propri aderenti, nel rispetto dei valori paesaggistici, dei criteri per la realizzazione di Edifici a basso consumo energetico e a basso impatto ambientale previsti dalla L.P. 20.05.1980, n. 14 e dalla relativa delibera dei criteri, sia in fase di progettazione che di esecuzione delle opere. In particolare raccomanderà ai propri aderenti che:
 - le nuove realizzazioni e le ristrutturazioni totali degli edifici siano progettati e realizzati rispettando i parametri obbligatori degli "Edifici a basso consumo energetico e a basso consumo ambientale", come definiti nella delibera sopra citata;
 - gli interventi derivanti dal rispetto dei parametri obbligatori siano integrati, ove possibile, con impianti a collettori solari per la produzione di acqua calda sanitaria, generatori di calore a biomassa e altre tecnologie o metodologie progettuali atte a ridurre l'impatto energetico ambientale degli edifici, espressamente elencate fra le opzioni facoltative degli edifici a basso consumo.
3. La Provincia si impegna a fornire ai progettisti incaricati della progettazione degli interventi in questione, tramite gli uffici del Servizio Energia, un servizio di consulenza per l'implementazione delle migliori tecniche disponibili e l'ottimizzazione dei risultati.
4. La Provincia riconoscerà alle iniziative realizzate dai Comuni aderenti al Consorzio il contributo previsto dalla L.P. 14/1980 e dalla relativa delibera dei criteri, accordando ad esse il massimo grado di priorità nella prevista graduatoria. Tale incentivo è da considerarsi aggiuntivo ad altri contributi provinciali in quanto le prestazioni ottenute superano quelle imposte dalle norme obbligatorie vigenti in materia di contenimento dei consumi energetici.
5. La Provincia e il Consorzio convengono di costituire un gruppo di lavoro avente il compito specifico di monitorare l'attuazione del presente accordo e il suo eventuale allargamento ad altri temi energetici di comune interesse, ivi compreso:
 - l'attuazione delle indicazioni contenute nella relazione finale del gruppo di lavoro "Edilizia e Ambiente";
 - l'adozione da parte dei propri aderenti di una contabilità energetico-ambientale.

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI
Il Presidente

dott. Mauro Gilmozzi


PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Il Vicepresidente
Assessore all'Urbanistica, fonti
energetiche e riforme istituzionali

dott. Roberto Pinter
